



L'Abruzzo fuori binario

di **Lalla D'Ignazio**
PESCARA

Per andare a Roma in treno al mattino da Pescara occorreranno 20 minuti di meno. Stessa cosa per tornare, purché partiate di pomeriggio. Ma attenzione: se viaggiate dal capoluogo adriatico verso la capitale dopo mezzogiorno, ci vorranno ben oltre 5 ore. Niente in confronto alle 6 ore che impiegherete per raggiungere Pescara da Roma con il treno delle 11.10, l'unico in partenza la mattina dalla Stazione Tiburtina. E come se non bastasse le corse diminuiranno: da sei a quattro al giorno da Roma a Pescara e da sei a cinque quelle in senso opposto. E' quanto prevede il nuovo orario invernale di Trenitalia che entrerà in vigore l'11 dicembre. E che è già diventato un caso politico. Con l'interrogazione parlamentare presentata alla Camera dal deputato di Sinistra italiana, **Gianni Melilla**. Per chiedere conto delle variazioni. Che Trenitalia, invece, difende. Spiegando che, per la tratta che collega il capoluogo adriatico alla Capitale, i cambiamenti non sono semplici spostamenti di mezzogiorno qua e là, ma sono stati studiati in base al flusso pendolare sul percorso, privilegiando frequenza e velocità dei viaggi di andata al mattino e di ritorno al pomeriggio.

Tagli nel mirino. Se la scelta non è piaciuta neppure a Federconsumatori Abruzzo, ora a fare chiarezza toccherà al ministro delle Infrastruttu-

Pescara-Roma sforbiciata di Trenitalia

Dall'11 dicembre scatta l'orario invernale E si riducono le corse. Il caso in Parlamento

re, chiamato in causa dallo stesso Melilla nella sua interrogazione. In cui le decisioni di Trenitalia vengono definite «gravi», portatrici di «ulteriori criticità per il già malandato sistema ferroviario abruzzese. In particolare sulla Pescara-Roma non ci sono più treni dopo le ore 9,23», scrive il parlamentare, «escludendo così tutta la fascia della prima parte della giornata, mentre da Roma il primo treno che collega la Capitale a Pescara parte alle ore 14,30, il secondo alle 16,45, il terzo alle 18,45 e poi più niente. Praticamente da Roma non c'è più nessun collegamento mattutino per Pescara», rileva. Per poi osservare: «E' vero che col nuovo orario il tempo di percorrenza è



ridotto a 3 ore e 22 minuti, ma è bene ricordare che nel 1970 il rapido Pescara Roma impiegava 3 ore».

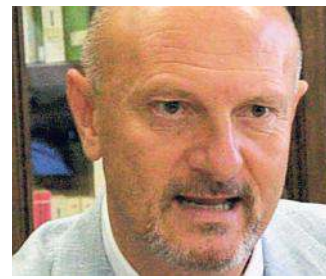
Prima i pendolari. Ma secondo Trenitalia l'orario invernale corregge «attuali disomogeneità ed è pensato per il pendolarismo, facendo rien-

trare la tratta nella categoria treni regionali veloci». In pratica, ritenendo che l'esigenza del pendolare sia arrivare a Roma prima delle 9, è stata inserita la corsa diretta delle 5.23 che arriva a Roma Termini alle 8.45, al posto di quella delle 6.15 in entrata a Roma Tiburtina alle 10,04, mentre l'at-

GLI ORARI DEI TRENI

COME CAMBIERANNO DOPO IL 12 DICEMBRE

	PESCARA CENTRALE	ROMA TIBURTINA	DURATA
FINO AL 12/12/2016	6.15	10.04	3h 49'
	7.01	11.04	4h 3'
	9.21	13.06	3h 45'
	14.06	18.04	3h 58'
	16.55	20.59	4h 4'
	18.46	22.55	4h 9'
FINO AL 12/12/2016	7.42	11.45	4h 3'
	10.33	15.40	5h 7'
	12.33	16.50	4h 17'
	14.33	18.50	4h 17'
	16.30	20.32	4h 2'
	18.33	22.30	3h 57'



Gianni Melilla il deputato abruzzese che ha presentato l'interpellanza al ministro dei Trasporti sul nuovo orario invernale regionale



Le decisioni della società ferroviaria sono gravi e porteranno ulteriori criticità al già malandato sistema ferroviario regionale

tuale treno delle 7.01 che arriva alla stazione Tiburtina alle 11.04, partirà alle 7.30 per arrivare alla stessa stazione alle 10.55, dunque con un minore impiego di tempo che consente di spostare in avanti la partenza per arrivare più o meno alla stessa ora. Così il successivo: partirà alle 9.23 per appro-

dare a termini alle 12.45, sostituendo quello che ora parte alle 9.21 e arriva a Tiburtina alle 13.06. Da qui si apre il "vuoto": via il treno delle 14.06 che in 3 ore e 58 minuti arriva a Tiburtina, via quello delle 16.55 che in 4 ore e 4 minuti porta alla stessa stazione, via quello delle 18.46 che a Termini arriva alle 22.55: due saranno i treni, con due cambi, uno alle 12.15 con arrivo alle 17.36 e uno alle 17.15 che arriverà alle 22.55 a Termini. Speculari gli orari da Roma a Pescara: uno al mattino che impiega 6 ore, 3 al pomeriggio che ci metteranno 3 ore e 22 minuti.

Regalo ai privati. «Siamo in presenza di un netto peggioramento dell'offerta di treni»,



L'Aquila
Via Madonna di Pettino 2/d
Tel. 0862.310079

Teramo
Via Oberdan, 39
Tel. 0861 243860

Pescara
C.so Vittorio Emanuele II, 163
Tel. 085.295358

Avezzano
C.So Della Libertà, 30
Tel. 0863.441325



	PESCARA CENTRALE	ROMA TIBURTINA	DURATA
DAL 12/12/2016	5.23	8.45	3h 2'
	7.30	10.56	3h 2' 5"
	9.23	12.45	3h 2' 2"
	12.15	17.36	*5h 2' 1"
	17.15	22.55	*5h 4' 0"
*Camb. i: 2			

	PESCARA CENTRALE	ROMA TIBURTINA	DURATA
DAL 12/12/2016	11.10	17.13	*6h 3'
	14.30	17.52	3h 2' 2"
	16.45	20.07	3h 2' 2"
	18.45	22.07	3h 2' 2"
*Camb. i: 2			

307 TREN

«Preferita la qualità alla quantità»

Il direttore Trotta: massimizzate le potenzialità infrastrutturali e di traffico

di **Andrea Mori**

► PESCARA

«È chiaro che sarebbe bello avere un treno veloce ogni ora per Roma, ma bisogna fare i conti con la potenzialità infrastrutturale, con i flussi di traffico e quindi con la scelta strategica trasportistica della Regione che ci chiedeva più qualità che quantità». **Marco Trotta** è il direttore regionale di Trenitalia, uno dei due interlocutori (l'altro è Rfi) cioè della Regione per la stesura e la realizzazione del nuovo contratto di servizio ramo ferrovie del Tpl (trasporto pubblico locale) che prevede i nuovi orari.

Direttore Trotta, perché ci sono tre treni in meno sulla Pescara-Roma (a/r) e non tutti impiegano 3 ore e 22'?

«Il nuovo orario regionale si



basa sui dati di frequentazione dei servizi attuali e dei tempi di percorrenza. Un'altra considerazione vincolante è che la tratta è caratterizzata da un semplice binario. Per cui, abbinando questi elementi, abbiamo cercato di sfruttare al massimo tutte le potenzialità».

Con un binario solo e lo snodo convulso di Roma si rischiava di trovarsi di fronte a problemi tecnici e di orari. I disagi con le Puglie possono essere risolti

Marco Trotta, direttore regionale di Trenitalia

In sintesi: i bassi flussi di traffico, e quindi dell'utenza e la penalizzazione del binario unico non potevano consentire di fare di più?

«In poche parole sì, aggiungendo però la chiara scelta strategica della Regione Abruzzo, che è la nostra contraente, di

voler offrire un servizio sicuro e di qualità che fosse sostenibile economicamente e condiviso dal territorio, cioè dai Comuni».

La qualità è però riferita solo ai treni più veloci, quelli che impiegano 3 ore e 22'. I tempi degli altri sono improponibili per chi deve viaggiare da Pescara a Roma.

«È stata fatta una scelta perché altrimenti su una infrastruttura di genere si sarebbe andati incontro a problemi di altra natura, tecnici e di orario e ci saremmo ritrovati nelle stesse condizioni di prima. La qualità poi si misura anche su altre cose importanti su questa tratta».

Quali?

«Intanto alcuni treni arrivano direttamente alla stazione di Roma Termini con tutti i benefici che conseguono sulla mobilità cittadina. E poi la puntualità

essendo riusciti a inserire i treni di qualità in una fascia oraria in cui è difficilissimo entrare a Roma perché è quella dell'Alta velocità. Nelle ore di morbida, cioè quelle meno trafficate, è chiaro che i servizi siano meno frequenti».

Potrà mai essere realizzato il diretto Pescara-Roma in 2 ore 20'?

«Gli investimenti sulla rete sono previsti, il programma spetta all'ente Regione. Il problema semmai è un altro: ogni qual volta che viene tolta una fermata il Comune di quella fermata protesta. Il treno per quanto nessuno lo prenda, nessuno lo vuole perdere».

Sulla linea Adriatica c'è un problema tra Abruzzo e Puglia: è possibile che non si riesca a creare un treno regionale tra le due regioni?

«Si tratta di due contratti di servizio diversi. Occorre pertanto un accordo tra le nostre due contraenti, le Regioni. Noi di Trenitalia siamo disponibili a risolvere i problemi tecnici».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



continua Melilla nella sua interrogazione, «che si tradurrà in un enorme regalo al trasporto privato su gomma via autostrada». E aggiunge: «È veramente grave la scelta di Trenitalia che continua a considerare di serie B i cittadini abruzzesi, che evidentemente non meritano una offerta accettabile di treni sia quantitativa che qualitativa». A lungo andare, mette in guardia il deputato di Si, «è facile intuire che prima o poi si porrà il problema della stessa permanenza della relazione ferroviaria Pescara Roma», osserva Melilla, «allo stesso modo in cui anni fa fu soppressa la relazione Pescara-Napoli e con essa i collegamenti anche locali tra Sulmona e Carpinone con un grave danno per le popolazioni montane interessate e per lo sviluppo turistico del bacino sciistico dell'Altopiano delle cinque miglia e dei due Parchi Nazionali della Majella e d'Abruzzo».

Tratta indebolita. Insomma, secondo Melilla Trenitalia punta «scientificamente» a indebolire la relazione Pescara Roma. «Per farlo», scrive ancora, «deve dimostrare che c'è una scarsa utenza tra Pescara e Roma e dunque sceglie orari irrazionali, treni vecchi e lenti, una diminuzione dell'offerta di treni per scoraggiare gli utenti che così faranno la scelta della macchina o dell'auto-bus». Chiudendo con la richiesta al ministro di «richiamare Trenitalia a un comportamento corretto nei confronti dei cittadini abruzzesi e laziali utenti della relazione ferroviaria Pescara-Roma».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«Prima eravamo come Fontamara»

Il delegato ai Trasporti, D'Alessandro: stiamo recuperando, sono soddisfatto

► PESCARA

«Abbiamo ottenuto che i nostri treni arrivassero prima a Roma Termini senza pagare un euro in più, e abbiamo ottenuto che in Abruzzo s'investissero trenta milioni di euro sulla rete: ebbene sì, sono soddisfatto del nuovo contratto di servizio con Rfi-Trenitalia». Il delegato regionale ai Trasporti, il consigliere **Camillo D'Alessandro** (Pd), braccio destro del governatore **Luciano D'Alfonso**, quasi rimane sorpreso dalle critiche sul nuovo orario ferroviario. «Per



carità si può fare sempre meglio», aggiunge, «semmai c'è da chiedersi come mai nel passato i treni che provenivano dall'Abruzzo venivano umiliati

Invito Melilla a fare con me il primo viaggio per Roma, il sogno è una società interregionale

Camillo D'Alessandro, consigliere regionale con la delega ai Trasporti

una volta che entravano nel Lazio peggio di Fontamara».

Secondo lei perché?

«Perché nessuno è riuscito a riequilibrare la situazione co-

me ha fatto D'Alfonso».

Politica. Ma guardi che la critica arriva anche da un vostro alleato di maggioranza.

«Lo so, lo so. Invito il deputato Melilla a fare il primo viaggio con me per Roma con il treno delle 3 ore e 22'. E allora potrà farci solo i complimenti».

Troppo comodo, che ne dice dei treni che continueranno a impiegare 5 ore?

«Quelli sono treni evidentemente destinati al territorio, a chi si deve spostare tra i comuni. I treni veloci per Roma sono commisurati in particolare alle

esigenze dei pendolari. E poi non è detto che più in là gli orari si possano correggere...»

Nel 1970 da Pescara a Roma si impiegavano 3 ore circa.

«L'obiettivo è arrivare a 2 ore 20' grazie agli investimenti infrastrutturali per i quali il governo Renzi ha stanziato 1,5 miliardi».

A proposito di pendolari e studenti: sulla linea Adriatica i treni regionali si fermano a Termoli e chi deve andare in Puglia deve aspettare e pagare un altro treno. Perché la politica non si mette d'accordo anche qui?

«È un altro mio sogno nel cassetto: una società ferroviaria interregionale. L'impegno è di parlarne con Emiliano, il governatore della Puglia». (a.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Un accordo da 571 milioni

Piano decennale e investimenti nel contratto di servizio

► PESCARA

Il recente contratto di servizio firmato tra Abruzzo e Trenitalia/Rfi garantisce i servizi ferroviari sul territorio regionale fino al 2026. È più lungo dei 4+2 precedenti per il fatto che gli investimenti sono stati spalmati nell'arco della sua durata. Investimenti che ammontano a circa trenta milioni di euro e che sono a carico dell'ente ferrovie.

Si tratta di una "inversione di tendenza" rispetto ai precedenti contratti i quali prevedevano la compartecipazione al 50 per cento della Regione sugli investi-

menti dei vagoni che Trenitalia andava a fare e dei quali rimaneva comunque proprietaria.

Il nuovo contratto costa all'Abruzzo circa 47 milioni di euro l'anno (571 milioni comprensivi di corrispettivi e ricavi da mercato) e prevede a regime la produzione di circa 4,1 milioni di treni/km all'anno e 178 treni al giorno.

Tutto ciò si esplica con l'attivazione dei 5 collegamenti veloci Trenitalia con Roma Termini (3h22') l'aumento della velocità a delle frequenze lungo la Pescara-San Vito Lanciano-Termini (metropolitana di superficie) e

la Teramo-Giulianova-Pescara; orari integrati Pescara-Sulmona, Pescara-Giulianova, Sulmona-L'Aquila e maggior integrazione tra le due imprese ferroviarie a servizio della Regione, Tua (Sangritana) e Trenitalia. Dei 4,1 milioni di chilometro l'anno, sono infatti 970mila quelli che dovranno essere coperti da Tua (Sangritana) con convogli (e personale) quindi della società regionale.

Un contratto unico quindi di esercizio che stabilisce anche l'esclusivo utilizzo di carrozze per l'Abruzzo. Come è ad esempio avvenuto di recente per la



D'Alfonso e Maurizio Gentile (Rfi)

Sulmona-L'Aquila dove sono stati acquistati i treni Swing. Su questa tratta tuttavia devono essere avviati i lavori da 2 milioni al blocco di Pratola e migliorati gli orari delle frequenze come reclamano i pendolari. (a.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Domani lo sciopero Attenzione ai Regionali

Attenzione agli orari dei treni in occasione dello sciopero del personale ferroviario dalla mezzanotte alle ore 21 di venerdì. Per i treni regionali sono garantiti i servizi essenziali previsti in caso di sciopero nei giorni feriali dalle ore 6 alle 9 e dalle 18 alle 21.00 (come da Orario ufficiale Trenitalia e www.trenitalia.com). Regolarli le Frecce, sono inoltre garantiti i convogli elencati nell'apposita tabella dei treni previsti in caso di sciopero, consultabile sull'orario.